

Logistica: verso i system integrator

«**I**l settore ha attraversato un lungo periodo di investimenti difensivi, ma nell'ultimo anno si sono visti i primi segnali di cambiamento con investimenti orientati allo sviluppo o al miglioramento». Siamo nel mondo dell'automazione nella logistica e del monitoraggio produzione, e a parlare è uno degli imprenditori con più esperienza impegnati nell'ambito: Ermanno Rondi, amministratore delegato di Incas Spa. L'azienda nasce a Biella nel 1981 «e oggi riveste un ruolo di primo piano nel settore degli impianti per la logistica industriale e distributiva - con-

L'IMPORTANZA DEL CUSTOMER CARE

Il customer care è l'elemento che garantisce continuità di servizio, come spiega Ermanno Rondi, amministratore delegato di Incas. «Nel tempo e con l'esperienza - spiega Rondi - è stato messo a punto un servizio che opera con un range orario esteso e organizzato in modo da tracciare e tenere sotto controllo tutte le richieste. Manutenzione predittiva, ottenuta tramite software residenti sull'impianto che tengono sotto controllo i principali parametri operativi (segnalando ogni scostamento rispetto ai valori di corretto funzionamento), manutenzione preventiva per mantenere efficienti tutte le attrezzature che richiedono controlli e manutenzioni periodiche, contratti di manutenzione e manutenzione on demand per coprire tutte le esigenze di garanzia di servizio degli impianti. Un'organizzazione basata su un contact center tecnico dotato di adeguate skill, sistemi di ticketing e monitoraggio degli interventi consentono di ottenere livelli di soluzioni dei problemi entro le 2 ore superiori nel 90 per cento dei casi».

LA SUPPLY CHAIN IN TUTTI SETTORI PRODUTTIVI MOSTRA UNA CRESCENTE NECESSITÀ DI SOGGETTI UNICI CHE SI PRENDANO IN CARICO SOLUZIONI INTEGRATE. IL FOCUS DI ERMANNO RONDI CHE INSISTE SU INFORMATIZZAZIONE LOGISTICA E AUTOMAZIONE DEL MATERIAL HANDLING

di Renato Ferretti



tinua Rondi -: è una realtà italiana in grado di proporre, all'interno di un'unica azienda, soluzioni complete e integrate in tutta la supply chain. Incas rappresenta un partner affidabile e altamente qualificato per ogni esigenza di informatizzazione logistica e automazione del material handling in qualsiasi settore industriale. L'innovazione rappresenta uno degli elementi essenziali del modello industriale e una delle principali leve strategiche. Se dovessimo dire, poi, cosa ci distingue, penserei alla capacità di sviluppare soluzioni di automazione basate sulle singole realtà aziendali, sfruttando esperienza e conoscenza mutate da impianti realizzati nel tempo in tutti i settori industriali e distributivi».

In che modo avete affrontato la congiuntura di questo lungo periodo?

«La nostra strategia è stata di servizio ponendoci come system integrator su tutta la catena logistica, dai magazzini materie prime, fino alla gestione della consegna al cliente finale con soluzioni modulari, ma coordinate tra loro. Essere "machine independent" nella proposta e avere

la possibilità di seguire il flusso dei materiali in ogni sua parte, è stato vincente. Certamente, tutto ciò è stato possibile soprattutto grazie a un esercizio costante nel migliorare le prestazioni dei nostri sistemi. Questi sono pensati per aziende che devono ottimizzare e velocizzare processi e operazioni: gestione di magazzino (Wms), evasione ordini e spedizioni, picking tramite terminali Rf, Voice o con moduli pick to light, monitoraggio linee, movimentazione interna e magazzini automatici, sistemi di smistamento, pianificazione viaggi, tracciabilità mezzi e consegne (Tms), e molto altro. Infine, dobbiamo sottolineare che il servizio al cliente e l'attenzione alle sue esigenze rappresentano l'obiettivo primario e il focus di

Incas. Non a caso proponiamo soluzioni affidabili su misura, monitorate e assistite, anche attraverso i servizi di help desk telefonico e di collegamento da remoto in tempo reale».

Nello specifico, a cosa ha portato questa strategia?

«Mercati sempre più esigenti e variabili richiedono risposte che si adattino alle strategie delle singole imprese. Incas ha sviluppato, grazie alle esperienze maturate in oltre 35 anni e con più di 2500 impianti installati, una suite completa di modelli di soluzioni organizzative in grado di rispondere alle esigenze dei vari settori industriali e distributivi, per gestire il flusso dei materiali dalla manifattura al cliente finale. Parliamo del magazzino materie

+20%

L'ANDAMENTO DEL FATTURATO REGISTRATO ALL'INTERNO DELL'INCAS SPA NEL 2016, CON 32 MILIONI E L'OBIETTIVO DEI 40 NEL 2017

ESIGENZE TRASVERSALI

Ermanno Rondi, alla guida della Incas, indica alcuni dei nomi più noti tra i propri clienti, dimostrando come in settori anche molto diversi tra loro, la possibilità di un sistema logistico ad hoc sia considerato prezioso. «I sistemi Incas – dice Rondi – sono adottati da aziende leader nel proprio settore: Rubinetterie Cristina, Giunti, Amplifon, la Feltrinelli, Transmec, Saldi Privati e EPrice, SBS, Vimar, Whirlpool, Lindt, Walcor, Angelini, AVEN, Bayer, Cerruti, Stroili, FCA, Tellure Rota, Ermenegildo Zegna, PixartPrintin, Myo, Eles, Siae Microelettronica, Beretta, Rovagnati, Gucci, CentroStyle, CRS, Golden Lady, L'Erbolario, Cidiverte, Dulcop, Mondadori, IBS, Bormioli, Roj, Sacchi, Brugola, Divella, Rhiag».



prime integrato con il sistema ERP, per verificare in tempo reale la coerenza con gli ordini, gestire politiche di controllo qualità e/o quarantena, verificare stock o cross docking verso produzione o terzi, controllare Fifo e scadenze, gestire lotti e tracciabilità. Poi, grazie all'implementazione di un modello organizzativo che integra metodologie Lean e Smart (Manufacturing Flow Management System), il sistema consente di operare nelle fasi finali della produzione (assemblaggio) con logiche on demand e nell'allestimento dei semilavorati con logiche Kanban. Un

semplice sistema di schedulazione e diagramma di Gantt governa tempi e priorità aggiornate in tempo reale dal controllo avanzamento produzione ENKA. La mappatura dei magazzini interoperazionali consente quindi al WMS di alimentare le stazioni di lavoro con la giusta quantità di componenti sincronizzati con i tempi produttivi. Realizza un flusso teso che ottimizza i tempi di attraversamento. E ancora, il magazzino distributivo e/o prodotti finiti che è il cuore del servizio di ogni azienda che deve soddisfare le richieste del mercato».

FACTORYLOGISTIC

In questi ultimi tempi è cresciuta l'attenzione del manifatturiero al flusso dei materiali nei processi produttivi



Di cosa si tratta?

«Ordini evasi AxA, senza errori e tracciando l'intera catena di consegna, sono oggi richieste standard. Il sistema di gestione operativa Wms Easystor consente, in collegamento real time con l'Erp aziendale, di processare gli ordini, verificare l'evadibilità in coerenza con le politiche adottate, ottimizzare le operazioni di picking e di imballo, alimentare i prelievi con ordini di refilling puntuali e con missioni combinate per ridurre tempi e percorsi, gestire il consolidamento e la spunta al carico. Un sistema completo che si integra in modo nativo con il modulo Tms per l'organizzazione dei trasporti. Un altro modulo è rappresentato dalla gestione dei trasporti, necessario specialmente per aziende industriali e distributive che terzariano il trasporto. Gestire al meglio tariffe e mezzi, valutare il riempimento, organizzare il routing in funzione delle esigenze di servizio e di costi sono operazioni indispensabili; le complessità richieste dal mercato a causa del livello di personalizzazione di esigenze e richieste necessita di un adeguato supporto informatico per evitare errori ed aumentare l'efficienza del servizio. Il TMS DelSy proposto è in grado di suggerire le scelte migliori in termini di mezzi e tariffe, di pianificare i viaggi in funzione degli ordini, di tracciare la consegna informando passo-passo il cliente e di consuntivare l'operatività sia in termini di fatture passive che attive. Infine, il material handling per cui tutti i modelli organizzativi proposti possono essere interpretati con automazioni adatte alle diverse strategie aziendali».

In che modo avete declinato questo aspetto?

«La scelta è focalizzata sulle esigenze dell'impresa (machine independent) tenendo conto, nella tipologia di meccanica suggerita, di affidabilità, performance, qualità/prezzo e disponibilità di parti di ricambio nel tempo. Il fattore affidabilità e manutentibilità è essenziale per impianti la cui vita media è di oltre 30 anni, quindi scelta di componenti standard con garanzia di continuità sono elementi da considerare per ogni applicazione automatica. Gli innumerevoli impianti che utilizzano trasloelevatori, miniload, multilevel shuttle, shuttle e/o magazzini verticali, oppure sistemi di trasporto a motorulli con logiche distribuite, robot antropomorfi o portali di pick&place, AGV e/o LGV oltre a linee imballo in grado di soddisfare tutte le esigenze sono garanzia di competenza e consentono un



Ermanno Rondi, amministratore delegato di Incas di Vigliano Biellese (Bi)
www.incasgroup.com

servizio di assistenza in house per tutte le apparecchiature installate. Ogni impianto è valutato con il giusto mix tra operazioni manuali e automatizzate per garantire efficienza, economicità, servizio, ma specialmente flessibilità operativa ed affidabilità dei sistemi».

In quale direzione, quindi, si stanno evolvendo le richieste dei clienti negli ultimi anni?

«In questi ultimi tempi è cresciuta molto la FactoryLogistic, cioè l'attenzione del mondo manifatturiero al flusso dei materiali all'interno dei processi produttivi. Un'interpretazione molto pragmatica di Industria 4.0 che consente risultati importanti sul mercato. A proposito di questo, per Incas, Industria 4.0 è una importante opportunità che apre nuove interpretazioni sul mercato. Velocità, flessibilità e servizio che sono i mantra del cambiamento in atto si declinano spesso in temi logistici, sia produttivi che distributivi. In tutti i casi l'automazione aiuta a interpretare queste esigenze con costi di esercizio molto competitivi e contribuendo a riportare lavorazioni vicine ai centri di consumo».

Quali saranno le innovazioni che si affermeranno nel prossimo futuro?

«L'evoluzione digitale di molti processi aprirà scenari nuovi e ci aspettiamo molta innovazione negli aspetti Ict, più che in quelli meccanici. Penso a blockchain, big data, cloud che possono cambiare il modo in cui si fa logistica inserendo garanzie e trasparenza nei processi. Tutto questo sposato con una logica collaborativa modifica il modo con cui si trasportano le merci permettendo di organizzare la consegna ottimizzando, sia in senso di costo che sostenibilità, le singole tratte».